

Escoma, 17 ottobre 2019

Cari amici del Campo Lavoro Missionario,

siamo Luca e Claudia di Morciano di R. e vi scriviamo dalla Bolivia.

Durante il breve rientro di quest'estate in Italia abbiamo avuto occasione di passare qualche ora con Stefano e Lara con cui abbiamo parlato e condiviso un po' delle nostre vite..ne siamo stati molto felici e ci sarebbe piaciuto incontrarvi piu numerosi e con piu calma per conoscervi e ringraziarvi personalmente. L'occasione migliore sarebbe stata il giorno 20 settembre in occasione della festa a Marebello, ma purtroppo il nostro biglietto di ritorno era gia' stato fissato per l'11 settembre!

Cosí...eccoci di nuovo qua! Neanche il tempo di varcare la soglia di casa, al nostro rientro, che già ci siamo ritrovati immersi nella routine di tutti i giorni, tra persone, cose da fare, preoccupazioni, progetti..come succede sempre in una grande famiglia d'altronde!

Con noi vivono i 44 ragazzi della scuola-internato di mosaico e falegnameria, un gruppo di 24 si trova al secondo anno e l'altro gruppo di venti al primo..l'anno scolastico sta per terminare (inizia a febbraio e finisce i primi di dicembre) e grazie al vostro aiuto prezioso, i ragazzi del primo anno hanno avuto un dormitorio confortevole con letti a castello e armadietti per la notte, un'aula per le lezioni teoriche, un bel refettorio per i pasti. Mancano ancora alcuni ritocchi (intonacare le pareti del dormitorio e gli infissi della cappellina) ma in generale sono stati fatti lavori utilissimi e, cosa non meno importante a nostro avviso, il tutto dando lavoro a famiglie del posto, tra muratori e artigiani della cooperativa di falegnami .

Quindi la parola che racchiude piu di ogni altra ciò che vogliamo dirvi è...GRAZIE!!Grazie per il tempo che ognuno di voi ha donato gratuitamente, grazie per aver accolto la nostra richiesta..il bene che si puo fare insieme é davvero prezioso, anche se é solo una goccia nel mare.

In un mondo dove spesso sembrano regnare solo individualismo, cinismo e pessimismo, il nostro lavoro di "formichine", che, con grande sacrificio, raccolgono roba usata, la smistano, la rivendono e ..mandano tutto ai piu poveri, puó sembrare qualcosa da "pazzi", uno sforzo inutile.."ma chi te lo fa fare!?". Forse l'esempio concreto e silenzioso per gli altri, vicini e lontani, è l'unica "arma" per dimostrare, soprattutto ai ragazzi, che è possibile fare qualcosa di bello, qualcosa che abbia un sapore diverso..qualcosa che ha il potere di scavare e cambiare qualcosa, soprattutto dentro ognuno di noi, nella nostra vita.

In questo periodo qui a Escoma e comunità ci stiamo preparando per le feste dell'oratorio, poi per il periodo dell'avvento, la chiusura della scuola e stiamo già pensando a qualche attività da proporre ai ragazzi e alle ragazze piu gradicelli per il mese di gennaio: corsi di ricamo per le ragazze, o altri lavori, tagliare la legna o sistemare qualche cappellina o casa dei piú poveri coi maschi..cosi da dar loro un

lavoretto con un piccolo compenso ed evitare che vadano per tutta la durata delle vacanze nelle piantagioni a raccogliere la frutta o la coca o in città dove, soprattutto per le ragazze, è pieno di pericoli. Abbiamo inoltre in programma una piccola campagna di sensibilizzazione da fare prima di Natale in qualche comunità, in particolare modo le più lontane da Escoma, in cui invitare ragazze, giovani mamme e donne in gravidanza, per spiegare loro come individuare i segni di pericolo durante la gravidanza e nei neonati e motivarle a partorire in ospedale o nel centro di salute e soprattutto dire loro che la nostra casa (che si trova vicino al piccolo ospedale di Escoma) è sempre a loro disposizione, così come la nostra auto, nel caso in cui abbiano bisogno di essere andate a prendere dalle loro abitazioni o per un'urgenza.. purtroppo muoiono ancora tanti neonati e donne, alcune conosciute da noi personalmente. Muoiono nel silenzio, nell'anonimato, in casa, il loro nome non compare in nessuna lista ufficiale.. ci sentiamo in dovere di muovere un piccolo passo in più per dire loro che ci siamo, possono venire, chiamare, bussare, scomodarci.. solo questo.

Vi abbiamo raccontato un po' a grandi linee quello che bolle in pentola per questo periodo, sperando di non avervi annoiato troppo! Vi mandiamo anche qualche foto in cui si vedono le strutture di cui vi parlavamo sopra.

Rimaniamo disponibili per qualsiasi contatto, informazione, foto, qualsiasi cosa..ancora GRAZIE.

Buon lavoro e... buon tutto!

A presto

Luca e Claudia (e Maria Chiara)



Famiglia Dominici



Sala da pranzo



Sala da pranzo



***Alcuni ragazzi del
primo anno al turno
dei piatti***



Dormitorio dei ragazzi del primo anno



Dormitorio dei ragazzi del primo anno



Cappellina in costruzione vista dall'interno



Omar tutto fiero sul suo letto



Parete di cappellina e dormitorio vista dall'esterno



Parete della cappellina e dormitorio vista dal cortile interno



Entrata dell'aula e del dormitorio (piano di sopra)



Durante la lezione..



Durante la lezione di inglese



Salone di mosaico



Il professore di falegnameria all'opera



Durante il laboratorio di mosaico